

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 68 (1959)
Heft: 6

Artikel: Da Chiasso ad Airolo, passando per Lugano toccando Locarno e Bellinzona la Croce Rossa ticinese attivissima
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-549197>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DA CHIASSO AD AIROLO, PASSANDO PER LUGANO, TOCCANDO LOCARNO E BELLINZONA LA CROCE ROSSA TICINESE ATTIVISSIMA

Giungono regolarmente a Berna i rapporti annuali delle sezioni. Potrebbero apparire uguali di anno in anno a chi non li osservi con attenzione, a chi non ricordi quanto negli scorsi anni è stato fatto. L'attività delle sezioni si adegua ai tempi, si modernizza, muta di giorno in giorno pur non allontanandosi mai dai compiti tradizionali, ma assumendone anzi dei nuovi. Per tutte le sezioni, durante il 1958, due punti di rilievo vanno segnalati: l'introduzione su vasta scala dei corsi di cura elementari degli ammalati a domicilio, la trasfusione del sangue, e la distribuzione dei letti ai bambini bisognosi della montagna.

*

Bellinzona tiene la palma nel primo caso, Locarno si mette in prima linea per la trasfusione del sangue con la formazione di un nuovo Centro ed una intensa propaganda. Da notare, a questo proposito, che il regionalismo non ha valore per tali realizzazioni di interesse generale. Se i Centri di trasfusione si moltiplicano e aumentano il numero dei prelievi e dei donatori, si stabilisce una facilità maggiore di scambi su suolo ticinese a tutto vantaggio della popolazione. La stessa cosa dicasi per i Corsi di cura a domicilio che vennero, in un primo tempo, assunti quasi esclusivamente dalla monitrice bellinzonese Signora Anna Patocchi.

Assistiamo con interesse a questa collaborazione tra le sezioni su piano cantonale: i contatti personali aumentati, lo scambio delle idee, le informazioni sulle diverse attività non possono che giovare all'insieme dell'azione.

Ogni sezione, infine, è attiva nei compiti in cui si è specializzata da anni.

*

Lugano segnala un aumento sempre costante di richieste e uno sviluppo corrispondente del suo Centro di trasfusioni del sangue, segue con vigile attenzione il lavoro della colonna Croce Rossa 81 di cui ha assunto il patronato, appoggia con versamenti della sezione l'Opera della Centrale per l'aiuto ai vecchi nei campi dei rifugiati e quella dell'assistenza ai bimbi delle nostre montagne con la distribuzione diretta di alcuni letti completi.

Chiasso ha compiti speciali derivanti alla sezione dalla sua posizione di frontiera: rifugiati di passaggio, persone che si trovano improvvisamente senza assistenza, stranieri che non sanno dove dar di capo ricorrono per le prestazioni più impensate alle Croce Rossa svizzera guidati dal simbolo internazionale in cui hanno fiducia.

Di notevole importanza morale è questo rivolgersi alla Croce Rossa di frontiera da parte di persone di ogni paese. Il fatto procura naturalmente un lavoro supplementare alla vice presidente Signora Lina Bianchi costantemente chiamata in causa, ma nel medesimo tempo sottolinea l'entità di tale lavoro e il suo significato simbolico.

Chiasso, per quanto riguarda la sua assistenza sociale, aiuta spesso le famiglie che devono affrontare forti

spese di ospedale per malattia o operazioni chirurgiche, per nascite o cure prolungate delle mamme. E' una simpatica abitudine che rientra perfettamente nel quadro dell'assistenza crocerossina.

Bellinzona ha avuto un 1958 ricchissimo di avvenimenti: dapprima il corso di monitrici per la cura degli ammalati a domicilio, quindi un fiorire continuo di richieste della sua monitrice da ogni parte del cantone, mentre una seconda aiutava in maniera particolare l'organizzazione dei corsi a Bellinzona stessa e dintorni. 23 corsi vennero da loro diretti con 250 partecipanti. 13 di tali corsi vennero organizzati in collaborazione con le sezioni samaritane. Tra le attività specifiche della sezione di Bellinzona è da segnalare quella del Dispensario antitubercolare, installato nella nuova, bella sede dove l'attività medica e quella assistenziale sono in continua ascesa.

*

La Sezione della Leventina ha dato il suo concorso all'organizzazione di prelievi di sangue in gruppo convocando i donatori e occupandosi dei locali, si è interessata vivamente dei corsi di cura agli ammalati a domicilio in bella collaborazione con la Sezione di Bellinzona che mise a disposizione la monitrice, inoltre ha proseguito la sua attività tipica che consiste nel far giungere aiuti in denaro o in natura a famiglie della montagna cadute nel bisogno per circostanze eccezionali.

La vita delle sezioni di montagna non è facile: le distanze sono grandi, le persone a disposizione non numerose, i bisogni notevoli. Chi lavora in tali condizioni è davvero meritevole di elogio e riconoscimento.

*

Eccoci a Locarno dove la Croce Rossa si occupa da anni del Servizio autolettighe preoccupandosi di migliorarne le prestazioni sempre più. Nuove trattative sono in corso con il Municipio di Locarno per ottenere personale e materiale in maniera da poter migliorare il servizio e garantirne la continuità di giorno e di notte. 338 trasporti di ammalati e sinistrati sono stati eseguiti nel 1958, parecchi dei quali anche all'estero.

Il servizio trasporti deve essere messo in efficienza sempre maggiore, grazie all'apporto di tutti, poiché le prestazioni che gli si chiedono aumentano sempre di più, soprattutto con l'avvicinarsi dell'estate quando gli incidenti stradali si fanno più numerosi. E', d'altra parte, di interesse fondamentale per le popolazioni di montagna che al servizio ricorrono per i trasporti dalle valli verso gli ospedali del piano. Accanto a questo compito fondamentale la Sezione di Locarno, lo abbiamo già detto, dà nuovo vigore al suo centro di trasfusioni e non cessa di occuparsi dei rifugiati ungheresi che lavorano in buon numero a Locarno e che alla Croce Rossa ritornano, nel momento del bisogno, per aiuto e consiglio come verso una buona madre.

Altre azioni comuni alle diverse sezioni, cui accenneremo brevemente, sono quella dell'assistenza sociale con raccolta e distribuzione di indumenti, di coperte di